**Revisione della PSD - “Save our Post in Europe”**

La comunicazione è un diritto essenziale per tutti i cittadini europei. I servizi postali garantiscono una comunicazione accessibile e a costi contenuti e assicurano la coesione sociale, territoriale ed economica, assicurando al contempo il trasporto transfrontaliero di pacchi e merci, oltre a consentire il commercio elettronico per chiunque. Tutto questo è incorporato nell'obbligo di servizio universale (OSU). L'OSU è il fulcro della Direttiva sui servizi postali (PSD) (97/67/CE, modificata dalle direttive 2002/39/CE e 2008/6/CE). Si tratta dell'obbligo di consegnare lettere e pacchi a ogni abitazione o sede commerciale, per 5 giorni alla settimana, in ogni Paese dell'UE (con alcune eccezioni) [[1]](#footnote-1).

Uno degli obiettivi della PSD era l'apertura del mercato postale alla concorrenza e l'abolizione delle aree riservate. Dal 2008 i servizi postali sono stati completamente liberalizzati all'interno dell'UE. I sindacati dei lavoratori delle poste osservano che la liberalizzazione delle poste ha portato a un aumento dei prezzi, a una riduzione della qualità, a una forte perdita di posti di lavoro e a un peggioramento delle condizioni di lavoro. La PSD trattava principalmente invii postali. I volumi di corrispondenza sono diminuiti da allora a causa di diversi fattori, come le mutate esigenze degli utenti e l'avvento del commercio elettronico, che ha trasformato il modo in cui utilizziamo i servizi postali. In questo contesto, la Commissione europea prende in considerazione la possibilità di rivedere la legislazione obsoleta, dato che i mercati postali e le tendenze economiche sono cambiati.

I sindacati dei lavoratori delle poste, avendo affrontato le conseguenze negative della liberalizzazione delle poste, sono parti interessate fondamentali e si impegneranno con la Commissione europea in questo esercizio di revisione per migliorare la futura PSD. Per rispondere alle future esigenze dei cittadini dell'UE e adattare la PSD al contesto degli attuali obiettivi politici dell'UE, i sindacati esercitano pressioni sulla campagna “Save Our Post”.

**1. Investire nel futuro della posta:**

I cittadini europei devono fare i conti con il ridimensionamento delle infrastrutture, l'accessibilità limitata a servizi bancari e finanziari, la difficoltà delle strutture di formazione e di altri servizi essenziali e, con l'avanzare dell'età, hanno bisogno di cure e assistenza regolari. Tali servizi essenziali potrebbero essere forniti dalle poste. A tal fine, i sindacati dei lavoratori delle poste chiedono ai legislatori di fornire incentivi per rafforzare le reti postali e trovare prodotti innovativi. Chiediamo il mantenimento e il miglioramento della portata e qualità delle reti postali universali. Chiediamo ai legislatori di consentire la diversificazione e la modernizzazione delle reti postali in modo democratico. In molte parti d'Europa, in particolare nelle zone rurali, i servizi postali costituiscono l'unico mezzo di comunicazione e inclusione sociale. Chiediamo ai legislatori di sostenere il ruolo cruciale delle poste nella promozione della coesione sociale e territoriale. Una rete di oltre 1,8 milioni di lavoratori che visitano ogni abitazione e con più di 138.000 uffici postali, potrebbe fornire una vasta gamma di servizi essenziali come quelli finanziari o sociali. Dobbiamo investire nelle infrastrutture esistenti e nelle persone piuttosto che smantellare le reti postali.

**2. Basarsi sull'OSU esistente per valutare la crescita dei pacchi.**

Le dinamiche di mercato in Europa sono cambiate. Le persone hanno smartphone, utilizzano servizi digitali e fanno acquisti online. Oggi le PMI dipendono dal commercio elettronico e dalla possibilità di inviare i loro prodotti in ogni angolo del mondo. Senza mettere in discussione l'importanza delle lettere, alla luce della continua crescita dell'e-commerce, i pacchi rivestono un'importanza cruciale per le economie nazionali e contribuiscono a sostenere la crescita delle PMI nelle regioni. Al fine di consentire la crescita delle economie nazionali e rafforzare la coesione economica e territoriale, i sindacati dei lavoratori delle poste invitano i legislatori a far valere il pieno diritto dei cittadini alla consegna regolare e accessibile dei pacchi a prezzi uniformi in un dato territorio nazionale. Per questo chiediamo una forte regolamentazione dell’e-commerce che garantisca buone condizioni di lavoro, salari dignitosi e un'alta qualità del servizio. Al fine di riflettere l'importanza e il ruolo cruciale che i pacchi svolgono nelle nostre economie moderne, i sindacati chiedono l'aggiornamento delle definizioni dell'OSU e del suo campo di applicazione[[2]](#footnote-2). A tal fine, e per contrastare il continuo aumento di forme di lavoro precario nel mercato dell'e-commerce, soprattutto attraverso l'uso di subappaltatori nel settore dei pacchi, i sindacati dei lavoratori delle poste chiedono ai legislatori di vietare l'uso di personale esternalizzato e di catene di subappaltatori per il trasporto (compreso il carico dei pacchi) e la consegna dei pacchi.

**3. Includere standard sociali e ambientali negli standard minimi**

Tutte le società che forniscono servizi nell'ambito dell'OSU devono riferire alle autorità nazionali di regolamentazione (ANR). I sindacati dei lavoratori delle poste chiedono che le ANR rispettino e salvaguardino gli standard sociali e ambientali. Le ANR dovrebbero applicare meccanismi correttivi in caso di mancato rispetto degli standard stabiliti e della legislazione nazionale per impedire casi di concorrenza sleale e dumping sociale, sostenendo pratiche corrette in termini di condizioni di lavoro, prestazioni ambientali e qualità del servizio. Affinché ciò avvenga, la revisione della PSD deve allo stesso tempo portare a una forte regolamentazione del settore del commercio elettronico e di tutti gli attori coinvolti nella catena del valore, in particolare con l'aggiunta degli obblighi di rendicontazione del Green Deal europeo e della direttiva sulla due diligence di sostenibilità aziendale.

**4. Garantire il finanziamento sostenibile dell'OSU**

La nuova PSD deve garantire il finanziamento sostenibile dell’OSU. Chiediamo ai legislatori di rivedere l'attuale sistema dei fondi di compensazione postale. Tutti gli attori di mercato coinvolti nell'OSU devono contribuire al suo finanziamento, garantendo al contempo un servizio di alta qualità a prezzi uniformi e accessibili. Le aziende non devono selezionare solo le aree redditizie. Non dovrebbero essere autorizzate a operare se praticano il dumping sociale in un mercato nazionale attraverso casi di concorrenza sleale.

**5. Rispettare i requisiti minimi dell’OSU**

Le attuali definizioni dell'OSU in termini di qualità, convenienza, accessibilità, tempi di consegna e standard di frequenza devono essere mantenute e/o consolidate come definito in ciascun contesto nazionale. La PSD, nella sua forma attuale, non affronta le distorsioni di mercato osservate nella consegna dei pacchi nel commercio elettronico. I modelli di business degli operatori del commercio elettronico non regolamentati utilizzano annunci di consegna gratuita che creano distorsioni del mercato e fanno pressione sui prezzi e i salari. I cittadini dovrebbero poter operare una scelta informata tra gli operatori in un mercato libero. La revisione della PSD deve essere accompagnata da una forte regolamentazione del mercato dell'e-commerce, da misure di coesione sociale che garantiscano salari e condizioni di lavoro dignitose per tutti gli attori del mercato coinvolti nella filiera postale e da standard ambientali.

**Abbiamo bisogno di voi - Aiutateci a salvare i servizi postali sostenendo il nostro impegno! Vi invitiamo a registrare un breve messaggio di sostegno, inviandolo a:** Punto di contatto del sindacato

Per maggiori informazioni e documenti di base:

<https://www.uni-europa.org/news/save-our-post-european-postal-workers-campaign/>

1. <https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/postal-services/legislation-implementation-and-enforcement_en> [↑](#footnote-ref-1)
2. <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/44044> [↑](#footnote-ref-2)